

Van der Meyde «senza pietà»

Tra droga e cammelli, la vita di un ex calciatore in un libro

Il giocatore racconta la propria parabola, tra mogli zoofile, spogliarelliste, sbronze, cocaina, pillole e folli corse in automobile

NICOLA LUCI
ROMA

CHI SI RICORDA DI ANDY VAN DER MEYDE? PROBABILMENTE IN POCHI. IL GIOCATORE OLANDESE È STATO PER DUE STAGIONI UNA DELLE TANTE METEORE PASSATE TRA LE FILA DELL'INTER. Un centrocampista neanche troppo dotato, prelevato dall'Ajax nel 2003, vittima, come spesso accade ai giocatori troppo fragili e senza guida, delle sue paure e degli eccessi. Messi nero su bianco nella sua autobiografia con il titolo *Geen genade*, cioè «Nessuna pietà». Uno scritto nel quale il giocatore, tornato a trentatré anni in Olanda dopo una parentesi in Inghilterra, si spoglia, raccontando la propria parabola di vita, tra mogli zoofile, spogliarelliste, sbronze, cocaina, pillole, malattie e folli corse in automobile. Quello che ne esce è il racconto di un uomo solo, la cui vita è stata segnata, fin dall'infanzia, da un padre alcolizzato e giocatore incallito». Talmente incallito «che quando entrai nelle giovanili dell'Ajax chiesi di giocare con il cognome di mia madre».

E proprio la prima squadra di Amsterdam è stato il primo e forse unico grande amore del calciatore «l'unica squadra in cui mi sono divertito». Non solo in campo. «Legai con Ibrahimovic e Mido: si sfidavano in folli corse notturne sull'anello della A10 attorno ad Amsterdam. Zlatan aveva una Mercedes Sl Amg, Mido alternava Ferrari e Bmw Z8. Tomas Galasek invece mi iniziò alle sigarette».

Quindi il trasferimento all'Inter, che rappresenta la prima vera svolta in negativo per l'olandese: «Passare dall'Ajax a Milano è come passare da un negozio a una multinazionale». Per combattere la nostalgia di casa, solo dopo una settimana chiese al suo agente di poter tornare, si tuffò nell'alcol. Le sbronze erano parte della vita di Andy. Un giorno, quando era in Inghilterra, svenne nel corso di una conferenza stampa.

Alcol ma anche tanti soldi. Come quelli che giravano all'Inter. Non solo grazie ai munifici contratti, ma anche quelli arrivati cash. Van der Meyde svela una consuetudine alla quale Moratti aveva abituato i suoi calciatori: «Tutto estremamente professionale, un giro di soldi pazzesco, il presi-

dente che dopo ogni vittoria allungava ai giocatori 50mila euro a testa».

Nel privato, oltre agli spettri dell'alcol, Andy doveva anche confrontarsi con una famiglia a dir poco stravagante. La sua prima moglie, Dyana, ad esempio, aveva trasformato casa Van der Meyde in uno zoo. «Cavalli, cani, zebre, pappagalli, tartarughe. Dyana era la vera malata. Per lei rifiutai un trasferimento al Monaco: a Montecarlo ci sono solo appartamenti, mi disse, dove li mettiamo i nostri animali? Una sera scesi in garage, al buio, intravidi una sagoma imponente e udii suoni strani. Aveva comprato un cammello».

Quindi, l'Everton che nel 2005 gli propone uno stipendio di 37mila euro a settimana: «Più del doppio di quello che percepivo all'Inter. Ci andai di corsa. La prima cosa che feci fu comprare una Ferrari e andare a sbronzarmi al News Bar, uno dei locali più in voga di Liverpool. La mia giornata terminò in uno strip-club. Andavo pazzo per le spogliarelliste».

In quell'occasione conobbe Lisa che lo introdusse nel giro della coca. Che gli costò, tra l'altro, la rottura con la moglie Dyana e l'allontanamento dalle due figlie. Fedele al motto «sempre e ovunque, fosse un'igienista dentale, una segretaria dell'Ajax, una ragazza conosciuta a un semaforo», l'olandese continuava a ubriacarsi. Con l'alcol e la cocaina «ero fuori controllo, non riuscivo a dormire se non prendendo pillole. Era roba pesante, di quella da prendere con la prescrizione del medico. Quindi le rubavo dallo studio del medico del club. L'ho fatto per più di due anni. Capii che dovevo andarmene da Liverpool, o sarei morto».

Van der Meyde tornò in Olanda, nel Psv Eindhoven. Ma l'atleta non c'era più. Al suo posto un uomo fragile alle prese con la malattia della sua seconda figlia e un ex calciatore impossibilitato a reggere il ritmo degli allenamenti. La soluzione è una stagione con il Wke. Per poi annunciare l'addio al calcio: «Sono in attesa del quinto figlio, il secondo dalla mia attuale compagna, Melissa. Non sono milionario ma vivo meglio di prima. Col libro ho voluto chiudere un capitolo della mia vita. Adesso voglio allenare nelle giovanili. Dopo tutti gli errori che ho commesso, chi meglio di me può insegnare ai ragazzi come non sprecare il proprio talento?».

«All'Inter giravano tanti soldi
Il presidente Moratti dopo ogni vittoria dava 50mila euro ad ogni giocatore»



Andy Van der Meyde quando militava nell'Inter tra il 2003 e il 2005. FOTO ANSA

Furia Cagliari, resta lo 0 a 3 con la Roma L'Inter senza Cassano

La decisione del giudice federale Cellino: «Un film horror». Squalifica anche per Strama

GIANNI PAVESE
ROMA

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELLA FEDERAZIONE HA RESPINTO IL RICORSO DEL CAGLIARI, CONTRO LO 0-3 A TAVOLINO DECISO DAL GIUDICE SPORTIVO DOPO IL RINVIO DELLA PARTITA CON LA ROMA DEL 23 SETTEMBRE SCORSO. Il rinvio era stato decretato dal Questore di Cagliari, a seguito dell'invito di Cellino ai tifosi a recarsi allo stadio, chiuso al pubblico.

«Oggi è morta una grande parte della mia anima sportiva. Con questa sentenza lo sport non c'entra nulla, è un film dell'orrore» ha detto Massimo Cellino. Quel che è successo è brutto per lo sport - ha proseguito Cellino - e uno schiaffo troppo forte per me. Dovrò ripensare il mio impegno nel club, dopo 21 anni in cui ho dato tutto». Ma mentre Cellino minaccia di scappare dal calcio italiano, non la prima volta in verità, la Roma ribadisce le sue ragioni: «C'è stata una riunione della Corte in cui sono state ribadite le ragioni dei due club. Da parte nostra abbiamo chiesto il rispetto delle regole, ed è sulle regole che si fonda il calcio. Noi eravamo lì per giocare, la partita non si è disputata e le ragioni le conoscono tutti» ha detto Claudio Fenucci, amministratore delegato del club giallorosso.

In effetti Cellino può recriminare ben poco. Lo stadio di Is Arenas è ancora tutto in divenire. Questa mattina, alle 9.30, la Commissione provinciale di vigilanza sarà allo stadio di Quartu Sant'Elena per il sopralluogo finale. A quel punto la Prefettura, nel pomeriggio, potrebbe, se tutto dovesse filare li-

scio, predisporre l'ordinanza per l'apertura al pubblico anche della nuova tribuna coperta. Documentazione che sarà poi seguita dall'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto da parte del Comune di Quartu.

Ieri mattina si è svolta la riunione della Commissione: è durata sino alla tarda mattinata e alla fine dei lavori è stato redatto un verbale. Non sarebbero stati ravvisati problemi o impedimenti per l'ingresso dei tifosi nel settore di fronte i distinti: la visita di oggi servirà comunque ad accertare la avvenuta presentazione anche degli ultimi documenti richiesti e indicati ieri nello stesso verbale.

VELENI E SQUALIFICHE

Ma la giornata si è anche caratterizzata non solo dalle polemiche di Cagliari ma anche dai postumi dei veleni di domenica. Dopo la partita con il Cagliari due giornate di squalifica sono state inflitte a Antonio Cassano, una a Stramaccioni. Sono queste le decisioni del giudice sportivo dopo il referto arbitrale del direttore di gara Piero Giacomelli, confermato da alcuni collaboratori della Procura federale. Il talento barese salterà quindi due gare per le frasi ingiuriose rivolte all'arbitro alla fine di Inter-Cagliari, nel sottopassaggio. Cassano e tutta l'Inter erano infuriati per la mancata concessione di un rigore su Ranocchia: l'attaccante aveva anche bloccato Stramaccioni che al fischio finale si dirigeva verso l'arbitro, poi nel sottopassaggio però non si è trattenuto. Questa la motivazione ufficiale: «Per avere, al termine della gara, nel sottopassaggio che adduce agli spogliatoi, rivolto all'arbitro un'espressione ingiuriosa; infrazione rilevata anche dai collaboratori della Procura federale». Una giornata di squalifica per il tecnico Stramaccioni: «Per avere, al 46' del secondo tempo, contestato platealmente una decisione arbitrale, correndo al di fuori dell'area tecnica».

PESCARA

Per il dopo Stroppa c'è Cristiano Bergodi «Ci salveremo»

«Cercherò di dare il massimo. Io sono uno che non molla mai e sono determinato in tutti i sensi. Conosco questa squadra e credo che abbia i mezzi per poter ottenere la salvezza». Queste le prime parole di Cristiano Bergodi nella conferenza stampa di questo pomeriggio per la sua presentazione nelle vesti di nuovo allenatore del Pescara.

«Sono emozionato - ha aggiunto Bergodi - per essere tornato in una città che mi ha voluto bene. Voglio ringraziare il presidente Sebastiani e il ds Delli Carri per avermi scelto come allenatore. Per me è motivo di soddisfazione e orgoglio essere oggi l'allenatore del Pescara. A questa città mi lega un sincero affetto. Sono stato nove anni a Pescara, dall'80 all'89, scrivendo con questa società nel 1986-87 una pagina storica. Sono emozionato perché sono tornato in una città a cui sono molto legato».

LOTTO

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| Nazionale | 51 | 12 | 90 | 4 | 65 |
| Bari | 24 | 61 | 74 | 41 | 72 |
| Cagliari | 89 | 62 | 21 | 14 | 69 |
| Firenze | 3 | 57 | 76 | 81 | 14 |
| Genova | 58 | 3 | 7 | 28 | 11 |
| Milano | 46 | 76 | 12 | 81 | 54 |
| Napoli | 27 | 84 | 53 | 66 | 87 |
| Palermo | 55 | 84 | 15 | 61 | 52 |
| Roma | 13 | 54 | 19 | 22 | 83 |
| Torino | 15 | 3 | 31 | 25 | 51 |
| Venezia | 89 | 70 | 41 | 32 | 67 |

| | | | | | | | | | | |
|----------------------------|-----------------|----|----|----|-------|-----------|-------------|----|----|----|
| I numeri del Superenalotto | | | | | Jolly | SuperStar | | | | |
| 9 | 11 | 29 | 41 | 67 | 70 | 69 1 | | | | |
| Montepremi | 1.942.000,82 | | | | | 5+ stella | € - | | | |
| Nessun 6 Jackpot | € 23.142.124,83 | | | | | 4+ stella | € 21.629,00 | | | |
| Nessun 5+1 | € - | | | | | 3+ stella | € 1.284,00 | | | |
| Vincono con punti 5 | € 18.206,26 | | | | | 2+ stella | € 100,00 | | | |
| Vincono con punti 4 | € 216,29 | | | | | 1+ stella | € 10,00 | | | |
| Vincono con punti 3 | € 12,84 | | | | | 0+ stella | € 5,00 | | | |
| 10eLotto | 3 | 7 | 12 | 13 | 15 | 21 | 24 | 27 | 46 | 54 |
| | 55 | 57 | 58 | 61 | 62 | 70 | 74 | 76 | 84 | 89 |